



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Sezione Provinciale di Latina  
Il Direttore di Sezione

Referente per quanto comunicato: Ing. M. Quagliariello  
Tel 0773402960 fax 0773402929  
e-mail: [michela.quagliariello@arpalazio.it](mailto:michela.quagliariello@arpalazio.it)

Latina,

ARPALAZIO

Prot n° **0078853** del **21/10/2016**

**USCITA**

Prot. n°  
(da citare nella risposta)

Alla Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti  
Area Ciclo Integrato dei rifiuti  
[ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it)

E p.c. Alla Direzione Tecnica di ARPALAZIO  
Staff AIA

Oggetto: AIA - attività di controllo straordinario presso l' impianto Società Ecologica Pontina S.r.l.

Si trasmette in allegato la relazione delle attività svolte da questa Agenzia presso l'impianto di compostaggio della Società Ecologica Pontina S.r.l. sito in Marittima II km 7,190- Pontinia (LT) autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale N°G08407 del 07/07/2015 rilasciata da Codesta Regione.

Cordiali Saluti

Dott. Dino Chiafucchi



SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBALDI, 114  
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12  
E.MAIL: [DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT](mailto:DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT)  
P.E.C.: [DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT](mailto:DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT)  
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA

DIREZIONE: 04100 LATINA - VIA G. CARDUCCI, 7  
LABORATORI: 04100 LATINA - VIA ARRIGO SERPIERI, 3  
TEL. +39 0773.40.29.01 - FAX +39 0773.40.29.29  
E.MAIL: [SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.IT](mailto:SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.IT)  
P.E.C.: [SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT](mailto:SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT)



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

**Relazione attività D.lgs 152/06 – Ditta Società Ecologica Pontina SEP S.r.l.**

Funzionari di ARPALAZIO Sezione Provinciale di Latina si sono recati in data 30/08/2016 presso lo stabilimento della **Società Ecologica Pontina SEP S.r.l.** sito a Pontinia, in Via Marittima II km 7,190 – loc. Mazzocchio, al fine di eseguire un controllo straordinario ai sensi dell'art 29-decies comma 4 del D.Lgs 152/2006 e smi, così come richiesto dalla Regione Lazio con prot. GR/24/01/358620.

Lo stabilimento è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale N°G08407 del 07/07/2015 rilasciata dalla Regione Lazio – Direzione Regionale: Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti e svolge attività di recupero mediante trattamento biologico di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost (Categoria attività IPPC 5.3 - *recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75Mg al giorno*).

La tipologia di rifiuti che possono essere avviati alle operazioni di recupero nell'impianto sono: 1) la frazione organica selezionata da raccolta differenziata e altri scarti organici; 2) i rifiuti vegetali e verde da raccolta differenziata e scarti ligneo cellulósici; 3) i fanghi palabili da depurazione biologica.

L'ispezione ha previsto un sopralluogo conoscitivo presso le aree esterne ed interne dell'impianto per il controllo delle varie fasi di lavorazione.

Dal sopralluogo è emerso che

- Nel nuovo capannone adiacente al fabbricato F, era presente l'impianto "micronizzatore" per la riduzione volumetrica della plastica e della componente biologica prodotte come scarto di lavorazione del rifiuto, che risultava non attivo. Il presente all'ispezione ha dichiarato che l'impianto era in fase di manutenzione.
- All'esterno sul piazzale lato aeratori era presente un cassone scarrabile scoperto contenente rifiuti di plastica presumibilmente provenienti dalla lavorazione, che non era dotato di un cartello identificativo dei rifiuti in esso contenuti (foto n°24).
- In diversi punti del fabbricato, principalmente sul lato degli aeratori, si evidenziava la presenza di piccole fuoriuscite di percolato sia lateralmente che alla base del fabbricato, ad indicare una non perfetta tenuta dello stesso (foto n°17-21-22-23-27-34-35).

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBALDI, 114  
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12  
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT  
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT  
C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575

SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA

DIREZIONE: 04100 LATINA - VIA G. CARDUCCI, 7  
LABORATORI: 04100 LATINA - VIA ARRIGO SERPIERI, 3  
TEL. +39 0773.40.29.01 – FAX +39 0773.40.29.29  
E.MAIL SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.IT  
P.E.C.: SEZIONE.LATINA@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT

- Alcune delle griglie di raccolta esterne e canalette risultavano ricoperte da materiale: tale fatto impediva il corretto funzionamento delle stesse (foto n°46-61).
- I lavori di ampliamento del biofiltro previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N°G08407 del 07/07/2015, (incremento della superficie a 1200 mq al fine di conformarsi alle BAT) risultavano completati.
- Al di sotto del capannone destinato allo stoccaggio del verde (rifiuti biodegradabili) erano presenti cumuli di materiale in parte già tritato grossolanamente, in parte allo stato naturale. All'esterno della tettoia era presente uno scarico di materiale non tritato che copriva la griglia di raccolta delle acque (foto n°10-11-12). In corrispondenza di detta area il trituratore del materiale verde, con punto di emissione in atmosfera denominato E1, non era presente (foto n°13-14); a tale proposito la parte ha dichiarato che lo stesso era in fase di manutenzione.
- I sistemi di insufflazione dell'aria all'interno delle biocelle, collocate nel capannone identificato con la lettera K in planimetria, erano inattivi (foto n°15); la parte in proposito ha dichiarato che gli stessi lavorano in modo discontinuo temporizzato principalmente nel periodo notturno.
- I due scrubber utilizzati per il trattamento delle arie esauste provenienti dall'impianto, collegati al biofiltro, risultavano attivi con valori di pH (rilevato nel pannello di controllo) compresi tra 5 e 6 (foto n°42-43-44-45)
- Il sistema di captazione al di sopra della vasca di deposito acque di processo, identificata in planimetria con la lettera O, era stato realizzato ma risultava inattivo (foto n°25). La parte ha dichiarato che il sistema non era attivo in quanto è previsto un suo funzionamento di tipo discontinuo.
- I sistemi di deodorizzazione annessi alla porta esterna del capannone ingresso rifiuti erano stati rimossi (foto n°3-5), poiché la parte dichiara la loro prossima sostituzione con sistema/barriera a lama di vento. Lo scarico dei rifiuti avviene comunque a porte chiuse tramite una doppia porta.
- La parte ha dichiarato che le acque di dilavamento dei piazzali vengono stoccate all'interno dei serbatoi dedicati e che, da circa due mesi, vengono smaltite come rifiuto; pertanto le stesse non vengono scaricate nel pozzetto MN1.
- Nel pozzetto fiscale delle acque reflue domestiche non era in atto alcuno scarico; il cartello identificativo era collocato all'esterno della recinzione e ricoperto da vegetazione (foto n°38-

56-57-58-59-60). Si chiede alla Società di ricollocare il cartello identificativo al di sopra del pozzetto stesso per una più agevole identificazione.

- Il pozzo collocato sul lato dei motori biocelle non era perfettamente protetto (foto n°28-29).
- Si evidenzia che, prima di eseguire l'attività ispettiva, sulla strada di accesso all'impianto non si rilevavano odori molesti, mentre gli stessi erano rilevabili in alcuni punti all'interno dell'impianto (es. nei pressi della porta esterna del capannone ingresso rifiuti, del pozzetto di raccolta del percolato originato dal biofiltro, in corrispondenza degli scrubber, ecc).
- Gli spazi dedicati al deposito del prodotto finito "compost" (area raffinazione finale e deposito compost), da destinare alla vendita, risultavano sottodimensionati rispetto al materiale stoccato. In tale area il compost, proveniente da diversi lotti di produzione, era depositato in cumuli non identificati, non idoneamente separati, e non era possibile individuare il singolo lotto di appartenenza. Al riguardo, si richiama la prescrizione n. 7 dell'autorizzazione prot. n. 72312 del 22/10/2012 rilasciata dalla Provincia di Latina ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che relativamente al prodotto finito prevede che *"... dovrà essere individuabile con precisione e stoccato in spazi dedicati allo scopo, per cui dovrà essere garantita all'interno dell'impianto l'individuazione della zona di stoccaggio del prodotto finito da sottoporre ad eventuale controllo da parte degli organi di vigilanza"*.

Il controllo documentale si è reso possibile solo in seguito all'acquisizione della documentazione richiesta in fase di sopralluogo e prodotta dalla Società in data 14/09/2016 con nota prot. N°55/16/MS/mp e ricevuta con Ns prot. N°67969.

In particolare:

1. **Report rifiuti in ingresso all'impianto dal 01/06/2016 ad oggi.** Dall'esame del report si rileva che i rifiuti in ingresso all'impianto sono stati: scarti di tessuti vegetali codice CER 020103 per un quantitativo pari a 11.880 kg; feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori siti CER 020106 per un quantitativo pari a 40 kg; scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione CER 020304 per un quantitativo pari a 4460 kg; fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane CER 190805 per un quantitativo pari a 7.240 kg; fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali CER 190812 per un quantitativo pari a 331.040 kg; rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 200108 per un quantitativo pari a 27.119.980 kg, rifiuti biodegradabili CER 200201 per un quantitativo pari a 1.4044.900 kg. Per un totale di rifiuti in ingresso in tre mesi pari a 41.512.300 kg. Dividendo tale quantitativo per i tre mesi

si ottiene un totale di rifiuti in ingresso pari a 157 t/die, in conformità a quanto autorizzato come stoccaggio istantaneo (200 t/die). Si rileva che la Società usualmente inserisce come peso del carico non quello effettivamente pesato /stimato ma il peso verificato a destino, quindi nel momento in cui riceve la quarta copia del FIR, si sottolinea che più correttamente la Società dovrebbe inserire nel carico il peso e nelle annotazioni che il peso è verificato a destino e si ricorda alla Società di rispettare i tempi della registrazione previsti dall'art. 190 al D.lgs 152/06 e smi. Si rileva inoltre che nel FIR n°1430509 /13 del 08/07/2106 relativo al rifiuto codice CER 161002 al punto 11 riservato al destinatario viene riportato che : *“ la differenza in peso tra la stima e l'effettivo viene respinta a causa di densità troppo elevata per lo scarico in impianto ”*, pertanto si chiede di conoscere dove sia stata trasportata la differenza di 440 kg, dal momento che sul registro di carico e scarico (operazione di scarico n°5487) non viene riportata alcuna informazione in merito. Si allegano pag.8 e 994 del 2016 relative al carico e allo scarico del rifiuto in esame e il FIR sopracitato. Si rileva inoltre che sui FIR non viene riportato al numero di registro la corrispondente operazione di scarico individuata dal registro. In merito al cassone posto all'esterno, privo di cartello identificativo per il quale la Società ha dichiarato a verbale che era *“pronto per il trasporto odierno a discarica autorizzata”*, dal registro di carico e scarico dei rifiuti non risulta nessuna operazione di carico del rifiuto.

2. **Elenco destinatari compost prodotto dal 01/06/2016 ad oggi**, da cui si ricava che sono stati venduti 1.901.800 kg di ammendante compostato misto; con operazione di vendita per un quantitativo pari a 1.654.360 kg alla Soc. Azienda Agricola Gaito Alfonso S.r.l. nel sito Via Migliara 51- Pontinia e alla SEP Srl nel isto loc. Poverello – Cori.
3. **Pagine del registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti dal processo (plastica, acque di lavaggio, compost ) e FIR di riferimento dal 01/06/2016** da cui si rileva che nella giornata del sopralluogo (30/08/2016) le ultime operazione di scarico di rifiuti prodotti dall'impianto sono relative al rifiuto codice CER 161002 rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001, per un quantitativo pari a 61.300 kg; e al rifiuto codice CER 190501 parte di rifiuti urbani non destinati al compost per un quantitativo pari a 50.200 kg.

Le ultime operazioni di scarico relative all'invio alla lavorazione si riferiscono al codice CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense. Si fa notare che lo scarico e avvio a lavorazione di rifiuto biodegradabile (verde) CER 200201 talvolta avviene anche dopo diversi mesi dall'arrivo in impianto; ad esempio lo scarico n°7009 del 26/08/2016 si riferisce

ad operazioni di carico risalenti al mese di giugno. Tale fatto non rispetta quanto era stato prescritto al punto 19 dell'autorizzazione n°72312 del 22/10/2012 rilasciata dalla Provincia di Latina alla Società, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in base al quale *“il verde in entrata e i fanghi dovranno essere lavorati entro la giornata lavorativa o a massimo entro il giorno successivo al conferimento”*.

4. **Ultimi smaltimenti dei fanghi di depurazione dell'impianto delle acque reflue domestiche** (pagine registro, FIR e analisi di caratterizzazione se esistenti); la Società in proposito ha presentato le pagine del registro di carico e scarico relative all'operazione di carico n°9379 del 05/11/2015 e di scarico 9416 del 05/11/2015 del rifiuto codice CER 200306 *“rifiuti della pulizia delle fognature”* per un quantitativo di 4780 kg accettato a destino FIR 349049/14 del 03/11/2015 e rapporto di prova n°A/15092804R1 del laboratorio GRASI SRL che definisce il rifiuto non pericoloso. Si esprimono delle perplessità relativamente alla classificazione di detto rifiuto con il codice CER individuato, a cui sarebbe più opportuno attribuire il codice appartenente alla famiglia **1908 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue non specificate altrimenti**.
5. **Ultimi certificati analitici eseguiti sul biofiltro** relativi al mese di marzo c.a. in cui si rilevano delle anomalie ed in particolare per le analisi eseguite in data 07/03/16:
  - a. il flusso di massa in uscita dal biofiltro risulta superiore a quello in entrata per il parametro ammoniacca;
  - b. la portata emessa dal biofiltro risulta maggiore rispetto a quella in entrata allo stesso proveniente dai motori di aspirazione/alimentazione dei capannoni/scrubber;
  - c. i valori di umidità della corrente gassosa in ingresso al biofiltro risultano del 15,97% (certificato analitico n°348/2016) e 0,81% (certificato analitico n°349/2016), diversamente dal range consigliato nelle Linee guida dell'ARTA Abruzzo che prevedono un valore compreso tra il 95% e il 100%;
  - d. il certificato di analisi n.364/2016, eseguito dal laboratorio Cardona, relativo al campionamento del parametro odori in data 07/03/16 riporta un valore <1,0 UO/Nmc, mentre, il rapporto di prova n.16LA02003, eseguito dal laboratorio Natura, relativo al campionamento del parametro odori in data 21/03/16 riporta un valore di 295 ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup>, valore prossimo al limite di 300 ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup>. Inoltre la planimetria allegata al rapporto di prova n.16LA02003 non sembrerebbe congruente con lo stato dei luoghi.
6. **planimetria aggiornata dell'insediamento industriale** a seguito delle ultime modifiche.

7. La Società ha consegnato inoltre, in fase di sopralluogo, copia dell'esito regolare delle analisi eseguite sul compost prelevato in data 18/04/2016 con processo verbale n°2016/500/P dai funzionari dell'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari dell'ICQRF Italia centrale.

## Conclusioni

Dai controlli eseguiti sull'impianto si rilevano le seguenti osservazioni critiche:

1. Presenza di un cassone scarrabile scoperto contenente rifiuti di plastica presumibilmente provenienti dalla lavorazione, che non era dotato di un cartello identificativo dei rifiuti in esso presenti ed il quantitativo di questi non era stato messo in carico sul registro rifiuti.
2. Presenza di piccole fuoriuscite di percolato in diversi punti del fabbricato principalmente sul lato degli aeratori sia lateralmente che alla base del fabbricato, ad indicare una non perfetta tenuta dello stesso.
3. Alcune delle griglie di raccolta esterne e canalette risultavano ricoperte da materiale; tale fatto impediva il corretto funzionamento delle stesse.
4. All'esterno della tettoia del capannone destinato allo stoccaggio del verde (rifiuti biodegradabili) era presente uno scarico di materiale allo stato naturale che copriva la griglia di raccolta delle acque.
5. I sistemi di deodorizzazione annessi alla porta esterna del capannone ingresso rifiuti erano stati rimossi.
6. Il cartello identificativo del pozzetto fiscale era collocato all'esterno della recinzione e ricoperto da vegetazione.
7. Il pozzo artesiano collocato nell'area posta a lato dei motori biocelle non era perfettamente protetto.
8. Erano presenti odori molesti in alcuni punti all'interno dell'impianto (es. nei pressi della porta esterna del capannone ingresso rifiuti, del pozzetto di raccolta del percolato originato dal biofiltro, in corrispondenza degli scrubber, ecc)
9. Presenza in alcuni punti del piazzale di evidenze di ristagni di percolato, che denotano una insufficienza delle pendenze per il regolare deflusso all'interno dei pozzetti di raccolta.
10. Deposito del compost finito destinato alla vendita all'interno dell'area di stoccaggio del prodotto finito in cumuli non identificati e parzialmente sovrapposti, tali da non consentire

l'individuazione del lotto di appartenenza.

11. Imprecisioni nella compilazione del registro di carico e scarico rifiuti e sui FIR.
12. Anomalie riportate nei certificati analitici relativi agli autocontrolli eseguiti sul biofiltro.

E' parte integrante della Relazione la seguente documentazione allegata:

1. Documentazione fotografica.
2. Verbale di sopralluogo n°3175.
3. Copia formulario FIR 1430509 del 08/07/2016 e pag. 8/2016 e 994/2016 del registro di carico e scarico rifiuti.

*Referente AIA per la Sezione Provinciale*

CTP Ing Michela Quagliariello



*Servizio Agenti Fisici, Aria, Impianti*

*e Rischi Industriali*

CTP Ing. Stefano Onori

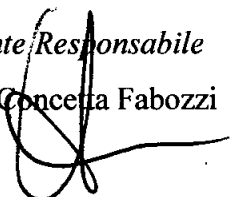


AT Ing. Edmondo Bianconi



*Il Dirigente Responsabile*

Dott.ssa Concetta Fabozzi



*Servizio Risorse Idriche e Naturali*

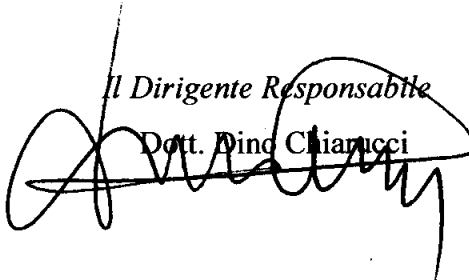
*Suolo Rifiuti e Bonifiche*

AT P.I. Daniele D'Amico



*Il Dirigente Responsabile*

Dott. Dino Chiarucci





 <b>ARPALAZIO</b> Sezione Provinciale di Latina	<b>VERBALE DI          SOPRALLUOGO/ RELAZIONE          di SERVIZIO</b>	<b>Mod. PGS LT 02.BB</b> Rev. 1 Data: 28/02/2012 Pagina 1 di 3 <b>ARPALAZIO</b> Sezione di Latina
---	--	---

**Data intervento:** 30/08/2016

**Ora intervento:** 9.40 03175 30 VIII 16

**COMUNE** di Pontinia – loc. Mazzocchio - Via Marittima II km 7,190

**Motivo del sopralluogo:** CONTROLLO straordinario AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale N°G08407 del 07/07/2015 rilasciata dalla Regione Lazio – Direzione Regionale: Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti.

**Tipo verbale/matrice/attività:** sopralluogo AIA

**RICHIEDENTE:** \_\_\_\_\_ Regione Lazio prot. n. GR/24/01/358620 \_\_\_\_\_

**OPERATORI INTERVENUTI:** Quagliariello Michela, Bianconi Edmondo, D’Amico Daniele, Onori Stefano.

<b>03175</b>	<b>30 VIII 16</b>
<small>Via S. Serpieri, 3 - LATINA          UFFICIO ACCETTAZIONE</small>	

**Ragione Sociale:** Società Ecologica Pontina (SEP) S.r.l. **Sede Legale:** Via Marittima II km 7,190 –Pontinia

**RESPONSABILE LEGALE DELL’AZIENDA:** Cognome Ugolini Nome Alessio Nato il 15/11/1971 a Roma Residente per la carica presso la Sede Legale.

**DELEGATO AMBIENTALE:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Nato il \_\_\_\_\_  
 a Residente per la carica

**GENERALITA’ FORNITE DAL PRESENTE ALL’ISPEZIONE:**

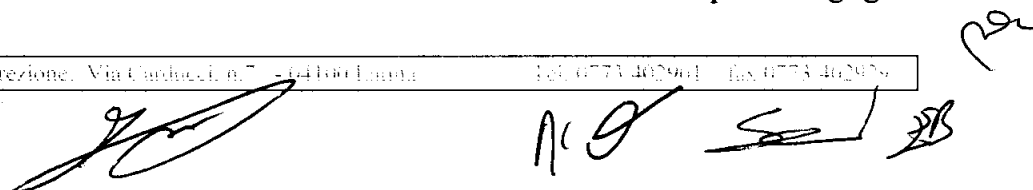
**Cognome:** Ugolini **Nome:** Vittorio **Qualifica:** socio

**ALTRI PRESENTI:** ---

**RELAZIONE SULL’INTERVENTO:**

Il giorno 30/08/2016 alle ore 9.40, il Gruppo Ispettivo di sopra individuato si è recato presso l’impianto di compostaggio della Società “**Società Ecologica Pontina (SEP) S.r.l.**” allo scopo di svolgere un controllo straordinario ai sensi dell’art 29-decies comma 4 del D.Lgs 152/2006 e smi. Il gruppo ispettivo ha eseguito un sopralluogo presso le aree esterne ed interne dell’impianto, rilevando quanto segue:

- Nel nuovo capannone adiacente al fabbricato F, era presente l’impianto per la riduzione volumetrica della plastica “micronizzatore” che risultava non attivo in quanto il presente all’ispezione ha dichiarato essere in fase di manutenzione.
- Il cassone scarrabile con all’interno i rifiuti di plastica provenienti dalla lavorazione era depositato all’esterno sul piazzale lato aeratori, il cassone non presentava un cartello identificativo dei rifiuti ivi stoccati.
- In diversi punti del fabbricato principalmente sul lato degli aeratori si evidenziava la presenza di piccole fuoriuscite di percolato sia lateralmente che alla base del fabbricato.
- Alcune delle griglie di raccolta esterne e canalette risultavano ricoperte da materiale, impedendo il corretto funzionamento delle stesse.
- I lavori di ampliamento del biofiltro risultavano completati.
- Al di sotto del capannone destinato allo stoccaggio del verde erano presenti cumuli di materiale in parte già tritato grossolanamente, in parte allo stato naturale. All’esterno della tettoia era presente uno scarico di materiale allo stato naturale che copriva la griglia di





raccolta delle acque. E al momento del sopralluogo non era presente il trituratore che la parte dichiara in manutenzione.

- I sistemi di insufflazione dell'aria alle biocelle erano inattivi; la parte in proposito ha dichiarato che gli stessi lavorano in modo discontinuo temporizzato principalmente nel periodo notturno.
- Gli scrubber utilizzati per il trattamento delle arie esauste provenienti dall'impianto risultavano attivi con valori di pH rilevati tra 5 e 6
- Il sistema di captazione al di sopra della vasca di deposito acque di processo era stato realizzato ma risultava inattivo in quanto la parte dichiara un funzionamento di tipo discontinuo.
- I sistemi di deodorizzazione annessi alla porta esterna del capannone ingresso rifiuti erano stati rimossi, poiché la parte dichiara la loro prossima sostituzione con sistema/barriera a lama di vento. Lo scarico dei rifiuti avviene comunque a porte chiuse tramite una doppia porta.
- Le acque di dilavamento dei piazzali vengono stoccate all'interno dei serbatoi dedicati e attualmente, da circa due mesi, la parte dichiara che vengono smaltite come rifiuto, pertanto non scaricate nel pozzetto MN1.
- Nel pozzetto fiscale delle acque reflue domestiche non era in atto alcuno scarico, il cartello identificativo era collocato all'esterno della recinzione e ricoperto da vegetazione.

E' stata realizzata documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

Si chiede alla Società copia della seguente documentazione da presentare alla ARPA Lazio Sezione Provinciale di Latina entro il 15/09/2016:

1. report rifiuti in ingresso all'impianto dal 01/06/2016 ad oggi
2. elenco destinatari compost prodotto dal 01/06/2016 ad oggi
3. copia delle pagine del registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti dal processo (plastica, acque di lavaggio, compost) e FIR di riferimento dal 01/06/2016 ad oggi
4. ultimi smaltimenti dei fanghi di depurazione dell'impianto delle acque reflue domestiche (pagine registro, FIR e analisi di caratterizzazione se esistenti)
5. ultimi certificati analitici eseguiti sul biofiltro
6. planimetria aggiornata dell'insediamento industriale a seguito delle ultime modifiche.

La Società consegna copia dell'esito regolare delle analisi eseguite sul compost prelevato in data 18/04/2016 con processo verbale n°2016/500/P dai funzionari dell'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari dell'ICQRF Italia centrale.

Si evidenzia che prima di eseguire l'attività ispettiva sulla strada di accesso all'impianto non si rilevavano odori molesti, mentre gli stessi erano rilevabili in alcuni punti all'interno dell'impianto (es. nei pressi della porta esterna del capannone ingresso rifiuti, del pozzetto di raccolta del percolato originato dal biofiltro, ecc).

La Società dichiara che: *"Il cassone presente all'esterno contenente i rifiuti in plastica è pronto per il trasporto odierno a discarica autorizzata. Per quanto riguarda le griglie di raccolta esterne e le canalette, così come la griglia presente nella zona di stoccaggio del verde, le stesse sono oggetto di pulizia al termine di ciascuna giornata lavorativa e ovviamente in questo periodo estivo risentono del maggior afflusso di materiale da parte di comuni. Si precisa inoltre che la Società è stata oggetto di controlli straordinari ai sensi dell'art. 29 decies comma 4 del D.lgs 152/06 e smi in data 11/12/2015 e che a seguito dei chiarimenti forniti e degli interventi effettuati la Regione Lazio ha ritenuto ottemperato quanto richiesto da codesta agenzia in data 02.03.2016"*.



ARPALAZIO  
Sezione Provinciale di Latina

VERBALE DI  
SOPRALLUOGO/ RELAZIONE  
di SERVIZIO

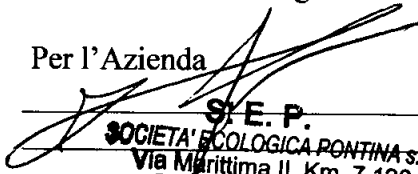
Mod. PGS LT 02.BB

Rev. 1 Data: 28/02/2012

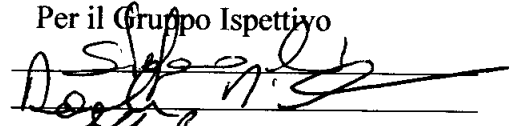
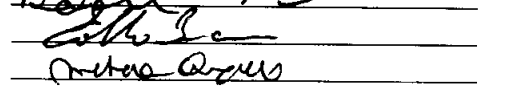
Pagina 3 di 3

Alle ore 12.30 termina la riunione del controllo con la lettura del presente verbale che viene sottoscritto in due originali.

Per l'Azienda

  
S.E.P.  
SOCIETA' ECOLOGICA PONTINA s.r.l.  
Via Marittima II, Km. 7,190  
04014 PONTINIA (LT)  
Partita I.V.A. n. 01622460597

Per il Gruppo Ispettivo

# FORMULARIO RIFIUTI

FIR 1430509 /13

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO  
08/07/2016

## 1 EMISSIONE DEL RIFIUTO

Denominazione o Ragione sociale: **S.E.P. SOCIETA' ECOLOGICA PONTINA SRL**  
 IMP. PRODUZIONE - COMPOST DI QUALITA'  
 Dat. G 08407 - Reg. Lazio del 07/07/2015  
 Via Marittima II, Km. 7,190  
 04014 PONTINIA (LT)  
 Cod. Fis. [redacted] N. Autorizz. / Albo: **DET. G 08407** del **07/07/15**

## 2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale: **CONS. PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SAVONA S.P.A.**  
 Luogo di Destinazione: **VIA CARAVAGGIO 1 SAUONA**  
 Cod. fis. [redacted] N. Autorizz. / Albo: **LA PROV. 12/09/07** del **12/09/07**

## 3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale: **AUTOTRASPORTI FICO ANTONIO SRL**  
 Indirizzo: **Via Francesco De Mura 13 0025 CASORIA (NA)**  
 In. Albo: **NA 6616097 - A. Prov. CE 07456591218**  
 N. Albo: **Albo Gestori Ambientali NA 13677**  
 Cod. Fis. **0272877014 - I.C. 246129042014**  
 Cod. fis. [redacted] N. Autorizz. / Albo \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento  di \_\_\_\_\_

## 4 ANNOTAZIONI

I° INV. SCORRO PVA 016015-4

## 5 QUANTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUA DIVERSI**

CODICE DEL RIFIUTO (*) 1401002	STATO FISICO LIQUIDO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO BESSI.A	N. COLLI/CONTENITORI 1
-----------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

## 6 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO

Recupero  Smaltimento **L 15**

6  Kg. **28920**  Litri  
 P.lordo **6380**  
 Tara **6460**  
 7  Peso netto **S.E.P.**  
 Se diverso dal più breve **ORDINARIO**  
 8  SI  NO

9 **SOCIETA' ECOLOGICA PONTINA SRL**  
 IMP. PRODUZIONE - COMPOST DI QUALITA'  
 Dat. G 08407 - Reg. Lazio del 07/07/2015  
 Via Marittima II, Km. 7,190  
 Firmato dal trasportatore \_\_\_\_\_

10 **0272877014**  
 targa automezzo **CC 674**  
 targa rimorchio \_\_\_\_\_

Cognome e Nome del Conducente: **REA LUIGI**  
 Data e Ora Inizio Trasporto: **08/07/2016 11:00**

11  **NO**  
 Si dichiara che il carico è stato:  Accettato per intero  Accettato per la seguente quantità:  Kg. **27980**  
 Respianto per le seguenti motivazioni: **CA DIFFERENZA IN PESO TRA LA**

**STIMA E L'EFFETTIVO VIERE RESPINTA A CAUSA DI DENSITA'**

Data: **11/07/2016** Ora: **18:09**  
 Firma del Destinatario: \_\_\_\_\_

**TROPPO ELEVATA PER LO SCARICO LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.**  
 Via Leg. 17 Savona Via Caravaggio

<p>Scarico: Carico: X del 08/07/2016 n. 5446 Formulario n. del Rif. operazioni di carico n.</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 190501 b) Descrizione: parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost c) Stato Fisico: 2 - Solido non Polverulento d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a ( ) Smaltimento cod.: ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantita' Kg 26.440,000 Litri Metri Cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione: Sede: C.F.: Iscrizione AlboN.:</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.236 del 08/07/2016 Causale: 11 PR PRODOTTO NELL'IMPIANTO</p>
<p>Scarico: Carico: X del 08/07/2016 n. 5447 Formulario n. del Rif. operazioni di carico n.</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 190501 b) Descrizione: parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost c) Stato Fisico: 2 - Solido non Polverulento d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a ( ) Smaltimento cod.: ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantita' Kg 24.100,000 Litri Metri Cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione: Sede: C.F.: Iscrizione AlboN.:</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.238 del 08/07/2016 Causale: 11 PR PRODOTTO NELL'IMPIANTO</p>
<p>Scarico: Carico: X del 08/07/2016 n. 5448 Formulario n. del Rif. operazioni di carico n.</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 161002 b) Descrizione: rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01 c) Stato Fisico: 4 - Liquido d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a ( ) Smaltimento cod.: ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantita' Kg 27.980,000 Litri Metri Cubi</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione: Sede: C.F.: Iscrizione AlboN.:</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.387 del 08/07/2016 Causale: 11 PR PRODOTTO NELL'IMPIANTO</p>

<p>Scarico: X Carico: del 08/07/2016 n. 5485 Formulario n. FIR236105/15 del 28/06/2016 Rif. operazioni di carico n. 5446</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 190501 b) Descrizione: parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost c) Stato Fisico: 2 - Solido non Polverulento d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a (X) Smaltimento cod.: DI ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantità: Kg Litri Metri Cubi</p> <p>26.440,000</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione:  Sede:  C.F.: Iscrizione AlboN.:</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.235 del 28/06/2016 -PESO DA VERIFICARE- Causale: 06 ID DA IMPIANTO A DISCARICA Fine Trasporto: 08/07/2016 Inizio Trasporto 08/07/2016  Produttore: *S.E.P. S.r.l. (Sep COMPOSTA) 01623460597 VIA MARITTIMA II 04014 PONTINIA LT Destinatario: MAD S.R.L. 09337151006 Autorizzazione: 23 22/02/2007 Trasportatore: DEMETRA S.R.L. 09337151006 Targa: EH 540 PM Aut. Trasp.: RM 00984 04/09/2014 Targa rimorchio: AF 49202 *MAD DET N.C 2099 DEL 08/09/2010 E DET N.GI2102 DEL 08/10/2015-OMOLOGA N.10/16 DEL 15/06/2016-RAPP. DI PROVA N.A/16041092R DEL 13/04/2016-LAB. GRASI SRL</p>
<p>Scarico: X Carico: del 08/07/2016 n. 5486 Formulario n. FIR236106/15 del 28/06/2016 Rif. operazioni di carico n. 5447</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 190501 b) Descrizione: parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost c) Stato Fisico: 2 - Solido non Polverulento d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a (X) Smaltimento cod.: DI ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantità: Kg Litri Metri Cubi</p> <p>24.100,000</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione:  Sede:  C.F.: Iscrizione AlboN.:</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.237 del 28/06/2016 -PESO DA VERIFICARE- Causale: 06 ID DA IMPIANTO A DISCARICA Fine Trasporto: 08/07/2016 Inizio Trasporto 08/07/2016  Produttore: *S.E.P. S.r.l. (Sep COMPOSTA) 01623460597 VIA MARITTIMA II 04014 PONTINIA LT Destinatario: MAD S.R.L. 09337151006 Autorizzazione: 23 22/02/2007 Trasportatore: DEMETRA S.R.L. 09337151006 Targa: EH 540 PM Aut. Trasp.: RM 00984 04/09/2014 Targa rimorchio: AF 49202 *MAD DET N.C 2099 DEL 08/09/2010 E DET N.GI2102 DEL 08/10/2015-OMOLOGA N.10/16 DEL 15/06/2016-RAPP. DI PROVA N.A/16041092R DEL 13/04/2016-LAB. GRASI SRL</p>
<p>Scarico: X Carico: del 08/07/2016 n. 5487 Formulario n. FIR1430509/13 del 08/07/2016 Rif. operazioni di carico n. 5448</p>	<p>Caratteristiche del Rifiuto: a) Codice CER: 161002 b) Descrizione: rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01 c) Stato Fisico: 4 - Liquido d) Classi di pericolosità: e) Rifiuto destinato a (X) Smaltimento cod.: D9 ( ) Recupero cod.:</p>	<p>Quantità: Kg Litri Metri Cubi</p> <p>27.980,000</p>	<p>Luogo di Produzione e attività provenienza del rifiuto:  Intermediario/Commerciale Denominazione: ECO 2000 SAS  Sede: STRADA DEI CONSERVONI 3 PERUGIA - SAN MARCO 06100 PG C.F.: 02460440544 Iscrizione AlboN.: PG 04977</p>	<p>Annotazioni: Identificatore: 95.386 del 08/07/2016 -PESO DA VERIFICARE- Causale: 08 IT DA IMPIANTO A TRATTAMENTO Fine Trasporto: 11/07/2016 Inizio Trasporto 08/07/2016  Produttore: *S.E.P. S.r.l. (Sep COMPOSTA) 01623460597 VIA MARITTIMA II 04014 PONTINIA LT Destinatario: CONS.PER LA DEP DELLE 92040230093 Autorizzazione: PROT N 2015 DEL 12 06 15 12/06/2015 Trasportatore: AUTOTRASPORTI DI FICO FCENTN79B13A024Q Targa: CL 671 FT Aut. Trasp.: NA 13677 29/04/2014 Targa rimorchio: AE 20961</p>